

*Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027
Decisione di esecuzione della CE C(2022) 7270 final del 7/10/2022*

Azione IV.4.ii.1 Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche

**Bando INDID_LeFP (Sostegno agli INvestimenti per la qualità
DIDattica nelle agenzie formative LeFP)**



Indice

INDICE.....	2
1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE.....	4
1.1 INTRODUZIONE GENERALE.....	4
1.2 OBIETTIVI E FINALITÀ.....	4
1.2.1 <i>Indicatori di output e risultato</i>	5
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA.....	5
2. CONTENUTI.....	5
2.1 BENEFICIARI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	5
2.2 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI.....	6
2.2.1 <i>Durata dei progetti</i>	7
2.3 SPESE AMMISSIBILI.....	7
2.4 TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO.....	8
2.4.1 <i>Regime di concessione del sostegno</i>	9
2.5 REGOLE DI CUMULO CON ALTRE AGEVOLAZIONI PUBBLICHE.....	9
2.6 RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH.....	9
2.7 IMMUNIZZAZIONE DAGLI EFFETTI DEL CLIMA.....	12
3. PROCEDURE.....	12
3.1 COME PRESENTARE LA DOMANDA.....	12
3.2 COME VIENE VALUTATA LA DOMANDA.....	14
3.3 COME VIENE CONCESSA L'AGEVOLAZIONE.....	16
3.4 COME RENDICONTARE LE SPESE.....	17
3.5 CONTROLLO DELLE RENDICONTAZIONI.....	18
3.6 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	18
3.6.1 <i>Anticipazione</i>	18
3.7 PROROGHE E VARIAZIONI DI PROGETTO.....	19
3.7.1 <i>Proroghe</i>	19
3.7.2 <i>Variazioni tecniche ed economiche</i>	20
3.7.3 <i>Variazioni beneficiari e subentri</i>	20
3.8 TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	20
4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	21
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	22
5.1 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	22
5.1.1 <i>Obblighi specifici relativi al progetto</i>	22
5.1.2 <i>Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile</i>	22
5.2 REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE.....	23
5.2.1 <i>Cause di revoca totale</i>	23
5.2.2 <i>Cause di revoca parziale</i>	24
5.2.3 <i>Effetti della revoca</i>	24
5.3 RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE.....	24
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	25
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	25
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	26
9. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	26

Elenco Allegati e Modelli

Allegato 1 – Trattamento dei dati personali

Allegato 2 – Principali riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 3 – Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 4 – Soglie massime di contributo

Modello A – Relazione tecnico -economica

Modello A1 – Quadro economico

Modello B – Dichiarazione disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento

Modello C – Dichiarazione regime IVA

1. FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1 Introduzione generale

Il presente Bando si inquadra nell'ambito degli interventi promossi dal Programma Regionale Piemonte FESR 2021-2027 (d'ora in avanti, PR), e segnatamente dalla Priorità IV "Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze", Obiettivo specifico 4.2 "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza", Azione IV.4ii.1 "Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche".

Il Bando è definito sulla base di quanto indicato nella Scheda di Misura approvata con D.G.R. n. 18-8703 del 3 giugno 2024.

Il Bando è redatto in conformità alle prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento all'assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

Il Bando è coerente con la pertinente condizione abilitante 4.3 "Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli".

Il presente Bando è predisposto nel rispetto dei principi orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. 2021/1060, che vengono declinati tenendo conto degli ambiti di intervento del FESR e di quanto definito nell'ambito dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR, con particolare riferimento all'accessibilità per le persone con disabilità.

1.2 Obiettivi e finalità

Il presente Bando sostiene interventi a favore del rafforzamento di un'offerta di Istruzione e Formazione Professionale ampia, diversificata e inclusiva, che tenga conto delle molteplici esigenze degli studenti e delle loro famiglie (con particolare riferimento alle necessità degli utenti con disabilità o con bisogni educativi speciali) e che nel contempo agisca efficacemente per ridurre gli effetti della dispersione scolastica e formativa; il sistema di Istruzione e Formazione professionale costituisce infatti uno dei due ambiti di cui si compone il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, che dunque concorre a garantire l'accesso al relativo diritto-dovere, come sancito dal D.Lgs. 17 ottobre 2005, n.226.

Gli interventi promossi dal Bando concorrono così alla realizzazione della finalità dell'Azione IV.4ii.1, di miglioramento della qualità e delle condizioni di accessibilità e inclusività del sistema educativo di istruzione e di formazione regionale.

Tali interventi risultano sinergici con le politiche regionali in materia di istruzione e formazione professionale, in una logica di non sovrapposizione e complementarità rispetto a quanto finanziato da strumenti quali il PR FSE+ 2021-2027, il PN Scuola e competenze 2021-2027 e la Missione 4 del PNRR.

I riferimenti completi alla normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 2 al Bando.

1.2.1 Indicatori di output e risultato

La presente misura contribuisce al conseguimento dei target degli indicatori, di output e di risultato, relativi all'obiettivo specifico RSO4.2 "Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza" del PR.

Indicatori di output

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Unità di misura
ISO5	Numero di infrastrutture scolastiche e formative beneficiarie dell'azione	Infrastrutture beneficiarie

Indicatori di risultato

Indicatori (codice)	Indicatori (nome esteso)	Unità di misura
ISR3	Utenti che usufruiscono dei servizi migliorati	Utenti/anno

1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione programmatica complessiva del bando è di € 8.500.000.

1.3.1 Soggetto gestore del Bando

Le attività e le funzioni relative alla gestione del presente Bando e del procedimento di concessione, erogazione, verifiche di gestione ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte), in qualità di Organismo Intermedio, in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 54-2609 del 18/12/2020 e così come delegato individuato con D.D. n. 218 del 22/05/2023.

2. CONTENUTI

2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione

Possono presentare domanda a valere sul presente bando Agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi spa Biella, accreditate per la Macrotipologia MA "Obbligo formativo", individuate con D.D. n. 797 del 23/12/2021, titolari di attività autorizzate con D.D. n. 565 del 13/10/2022 (ciclo formativo 2022/2026) e regolarmente avviate.

I soggetti proponenti devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- a) essere riconosciuti quali enti accreditati in conformità con quanto al precedente capoverso;
- b) avere la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto e impegnarsi a garantirne la disponibilità per un arco temporale compatibile con le previsioni in tema di

stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Reg. 2021/1060 (comprovata secondo le modalità di cui al Modello B);

c) Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria: i soggetti richiedenti non devono trovarsi in stato di:

1) fallimento (anche non fraudolento), liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo ai sensi del R.D. 267/1942, amministrazione straordinaria ai sensi del d.lgs. 270/1999 o ad altre procedure concorsuali anche disciplinate dalla nuova normativa sulla crisi d'impresa (d.lgs. 14/2019 e s.m.i.), salve le procedure in cui è prevista la continuità aziendale; nei casi in cui il beneficiario sia un libero professionista o lavoratore autonomo che non esercita attività d'impresa soggetta alle succitate procedure concorsuali, la revoca avviene qualora il beneficiario sia interessato da una situazione o procedura di sovraindebitamento (l. 3/2012 o d.lgs. 14/2019), salvo che sia consentita la continuazione dell'attività agevolata;

2) liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'impresa di fatto o di diritto.

d) I proponenti inoltre, al momento della presentazione della domanda non devono trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse; tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda, afferente al seguente Settore di Intervento (previsto dal PR nell'ambito del RSO 4.2): 124. Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti.

La domanda potrà riguardare interventi su una o più sedi accreditate.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili a valere sul presente bando investimenti per la modernizzazione delle infrastrutture e della strumentazione didattica, volti all'innovazione, diversificazione e/o potenziamento dei servizi formativi. Più specificatamente, sono ammissibili interventi per la trasformazione degli ambienti fisici di apprendimento dedicati all'erogazione dei percorsi didattici di leFP e l'acquisizione di dotazioni tecnologiche, al fine di introdurre innovazioni organizzative, didattiche, curricolari e metodologiche, anche in ottica di contribuire alla riduzione degli effetti della dispersione scolastica e formativa e all'incremento dell'accessibilità e fruibilità per studenti con bisogni educativi speciali e con disabilità.

Gli investimenti possono comprendere una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- a riconfigurazione/rifunzionalizzazione/adeguamento degli ambienti¹;
- b potenziamento delle infrastrutture digitali e della strumentazione per la digitalizzazione della didattica e dei servizi offerti, ivi compreso il miglioramento della loro accessibilità²;

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: abbattimento/realizzazioni pareti interne; realizzazione ambienti con pareti trasparenti/mobili; creazione di spazi multifunzionali.

² Tale tipologia di interventi dovrà essere configurata secondo i principi di cui alla Legge del 9 gennaio 2004, n. 4 e della Direttiva europea 2019/882 del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi. Non sono ammissibili spese correnti quali abbonamenti a provider.

- c adeguamento/miglioramento delle attrezzature di aule e laboratori e della relativa strumentazione didattica;
- d miglioramento delle condizioni di accessibilità e inclusività delle sedi didattiche, in coerenza con i principi di autonomia e sicurezza di cui alla D.G.R. n. 19-6768 del 20/04/2018, per consentire una piena accessibilità e partecipazione degli studenti con disabilità³;
- e altri interventi volti a migliorare il livello di salubrità e comfort degli ambienti, solo se strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto⁴ e accessori rispetto alle tipologie di intervento di cui alle lettere precedenti.

Non sono in ogni caso ammissibili:

- interventi a supporto dell'efficientamento energetico degli edifici;
- interventi di costruzione ex novo di edifici da adibire ad ambienti didattici, o che comportino un incremento delle volumetrie degli edifici esistenti;
- interventi la cui realizzazione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente;
- interventi di manutenzione ordinaria.

2.2.1 Durata dei progetti

Le attività dovranno concludersi al massimo entro 24 mesi dalla data di concessione del sostegno, salvo proroghe di cui al Paragrafo 3.7. Entro tale termine, tutte le spese relative al progetto dovranno essere state sostenute e quietanzate dal Beneficiario.

2.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione nei limiti del 10% dei costi totali ammissibili;
- b spese per acquisto di attrezzature;
- c spese per installazione e posa in opera degli impianti;
- d spese per opere edili;
- e costi indiretti, riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui ai precedenti punti a), b), c), d) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021.

L'IVA è ammissibile solo nella misura in cui risulti non recuperabile per il beneficiario e si configuri pertanto come un costo; tale condizione dovrà essere attestata con la Dichiarazione di cui al Modello C.

Le spese saranno ammissibili a decorrere dal 3 giugno 2024, data di approvazione della Scheda tecnica di Misura di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 18-8703.

³ A titolo esemplificativo e non esaustivo: realizzazione di percorsi con attrezzature specifiche, adeguamento impianti tecnologici, sostituzione di finiture e infissi, etc.

⁴ A titolo esemplificativo e non esaustivo: modifica illuminazione, arredo con piante per filtrazione/purificazione aria, verniciatura pareti con vernici fotocatalitiche, cromoterapia, etc.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti non dovranno essere materialmente completati o pienamente attuati prima della presentazione della domanda di contributo.

Si rinvia ai più ampi principi e disposizioni in tema di ammissibilità della spesa contenute nel Reg. 1060/2011 e, nelle more dell'approvazione della nuova norma nazionale di riferimento, per quanto applicabile, nel Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n. 22 (recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei per il periodo di programmazione 2014/2020).

In analogia a quanto previsto per i Bandi in regime di aiuto, per tutti i dettagli relativi alle singole voci di spesa e alle relative modalità di pagamento e di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili PR FESR Piemonte 2021-2027"⁵ pubblicata sul sito della Regione Piemonte e di Finpiemonte nelle pagine dedicate alla misura.

Tutte le voci di spesa non indicate nel presente bando rientrano nella categoria dei costi non ammissibili. A titolo di esemplificazione, non sono ammissibili spese relative a:

- acquisto di beni usati, ad eccezione di apparecchiature TIC ricondizionate;
- commesse interne di lavorazione, lavori in economia, contributi in natura;
- le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del D.L. 13/2023 del 24/02/2023, convertito in Legge n. 41/2023, tutte le fatture devono riportare il CUP (codice unico di progetto) assegnato in fase di presentazione della domanda.

Per rendicontare delle fatture relative a spese ammissibili sostenuta tra la data di approvazione della scheda tecnica di misura (3 giugno 2024) e quella di ottenimento del CUP, occorrerà che le stesse siano annullate attraverso la compilazione dell'apposita Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà disponibile sul sito di Finpiemonte.

2.4 Tipologia di agevolazione ed intensità del contributo

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione), con intensità pari all'80% dei costi ammissibili totali.

Il contributo massimo richiedibile da ciascuna agenzia formativa è calcolato sulla base dei seguenti parametri:

- massimo € 30.000 per ciascuna sede ospitante attività di Istruzione e Formazione Professionale autorizzate con D.D. n. 565 del 13/10/2022 (ciclo formativo 2022/2026) e regolarmente avviate;
- massimo € 680 per alunno iscritto al primo anno del ciclo formativo 2022/26 (anno formativo 2022/23) presso le sedi di cui sopra.

⁵https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-06/allegato_14_guida_rendicontazione_regimi_di_aiuto.pdf

L'Allegato 4 – Soglie massime di contributo indica i massimali di contributo (e i corrispondenti costi ammissibili) per ciascuna Agenzia formativa, determinati dall'applicazione di tali parametri e riproporzionati sulla base della dotazione finanziaria del bando.

In ogni caso non saranno ammissibili progetti di importo inferiore a 30.000,00 euro (con contributo minimo corrispondente pari a 24.000 euro).

Il contributo potrà essere destinato ad interventi presso una o più sedi come sopra definite, secondo le finalità perseguite dai progetti presentati.

2.4.1 Regime di concessione del sostegno

Il contributo è concesso al di fuori del campo di applicazione dell'art. 107(1) TFUE, in considerazione della natura non economica⁶ dell'attività di istruzione e formazione professionale sostenuta dal presente bando.

La collocazione del sostegno pubblico al di fuori del campo di applicazione dell'Art. 107(1) TFUE si basa sulla considerazione che lo stesso non contribuisce a coprire i costi legati ad attività economiche, in quanto lo stesso è mirato ad assicurare un miglioramento della dotazione infrastrutturale e delle attrezzature, anche in termini di accessibilità ed inclusività, per l'esercizio dell'attività non economica di istruzione e formazione professionale da parte dei Beneficiari di cui al Paragrafo 2.1.

Gli interventi sostenuti con le risorse previste dal presente Bando sono da intendersi, pertanto, a beneficio dei destinatari delle attività di istruzione e formazione professionale, coerentemente con le finalità di interesse eminentemente pubblico perseguite dalla Regione Piemonte.

A tal fine il soggetto proponente, sulla base di un'adeguata separazione contabile, assicura che il finanziamento pubblico eventualmente fornito verrà utilizzato solo per attività non economiche e che non vi sono sovvenzioni incrociate delle attività economiche.

Sulla base di specifica indicazione in merito da parte del proponente, l'agevolazione per i medesimi interventi potrà essere in alternativa concessa in regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 2831/2023). In questo caso, ai fini della determinazione del contributo, si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 2831/2023, ove il massimale di cui al Regolamento pari a € 300.000 è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre anni. Ai fini della verifica del rispetto della richiamata soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 2831/2023.

2.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Il contributo concedibile sulla base del presente bando non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

2.6 Rispetto del principio DNSH

Con la presente misura la Regione Piemonte, in accordo con quanto previsto dall'art. 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, si propone di dare attuazione al principio di "non arrecare un danno

⁶ Rif. Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, par. 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) pubblicata in GUUE del 19 luglio 2016.

significativo” (“Do Not Significant Harm” - DNSH) agli obiettivi ambientali e climatici individuati nella “Tassonomia” di cui al Regolamento UE 2020/852:

- i mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ii adattamento ai cambiamenti climatici;
- iii uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- iv transizione verso l’economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- v prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria, dell’acqua o del suolo;
- vi protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

La valutazione dei possibili impatti sugli obiettivi ambientali sopra richiamati, risultante dal Rapporto ambientale PR FESR 2021-2027⁷, ha rilevato la possibile interazione dei progetti di cui alla presente misura con la componente “4. Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti”.

Al riguardo, si ritiene che il possesso delle certificazioni del sistema di gestione ambientale EMAS, ISO 14001, ISO 14064, OEF da parte dell’Agenzia Formativa richiedente comprovi il rispetto del principio DNSH con riferimento all’obiettivo ambientale sopra richiamato. Le agenzie formative in possesso di tali certificazioni dovranno pertanto limitarsi ad attestarne il possesso in fase di compilazione della dichiarazione prevista dal Modello A.

Con riferimento alle categorie di spese ammissibili di cui al Paragrafo 2.3 del presente Bando, tenuto conto delle indicazioni di cui alla Guida Operativa per il rispetto del principio del DNSH⁸, in assenza delle sopra citate certificazioni ambientali, è necessario applicare determinate condizioni per non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali per le seguenti categorie di spesa:

- spese per acquisto di attrezzature informatiche⁹:
 - relativamente ai beni acquistati, che essi siano in possesso delle seguenti caratteristiche:
 - etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark, Nordic Swan Ecolabel o di etichetta equivalente o certificazione ISO 14025 di tipo III;
 - oppure, in assenza di etichetta ambientale di tipo I o di tipo III:
 - etichetta EPA ENERGY STAR;
 - nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424);
 - nel caso di computer fissi e display, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043;

⁷ Il documento denominato “RAPPORTO AMBIENTALE PR FESR 2021-2027 REGIONE PIEMONTE” è disponibile al seguente link: https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-04/ra_pr_fesr_piemonte.pdf

⁸ https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-1/CIRCOLARI/2022/33/20221006_Guida-Operativa.pdf

⁹ Nello specifico, i beni soggetti ai vincoli DNSH sono:

- Dispositivi fissi: Computer fissi (Computer desktop (desktop), Computer desktop integrati, Desktop thin client, Stazioni di lavoro desktop (o stazioni di lavoro)), Display di computer (monitor), Server, Stampanti, fotocopiatori e servizi di print & copy management e relativo materiale di consumo;
- Dispositivi portatili: Computer portatili (Computer portatili (notebook), Notebook 2 in 1, Mobile thin client, Stazioni di lavoro mobili), Tablet, Smartphone.

- nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate dovrà essere fornita una delle certificazioni di sistema di gestione seguente:
 - ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento – il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto);
 - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita);
 - relativamente al produttore/fornitore del bene acquisito, che sia in possesso di una delle seguenti tipologie di certificazione:
 - ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento – il campo di applicazione della certificazione deve riportare lo specifico scopo richiesto);
 - possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, da parte, alternativamente: dell'offerente; oppure, se diverso dall'offerente, dal produttore; oppure, sempre se diverso dall'offerente, dal distributore.
 - spese per acquisto di strumentazioni e attrezzature didattiche non informatiche:
 - applicazione dei Criteri Ambientali Minimi Arredi per interni (rif. DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022);
 - spese per opere edili:
 - applicazione dei Criteri Ambientali Minimi Edilizia (rif. DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022).

Per tali tipologie di spesa occorrerà dichiarare in domanda, tramite l'Appendice 1 al Modello A "Relazione tecnico-economica", l'impegno ad acquistare beni con le suddette caratteristiche e in sede di rendicontazione finale di aver acquistato tali tipologie di beni. In sede di verifica in loco verranno puntualmente controllate le caratteristiche sopra elencate.

In ogni caso, è responsabilità del beneficiario:

- al momento della presentazione della domanda di agevolazione, compilare adeguatamente l'Appendice 1 al Modello A, contenente la dichiarazione sostitutiva ivi prevista;
- al momento della rendicontazione finale compilare adeguatamente la relazione tecnica e le dichiarazioni sostitutive ivi previste (secondo il modello reso disponibile sul sito di Finpiemonte);
- conservare ed esibire in caso di controlli in loco la documentazione idonea ad attestare il possesso dei requisiti dichiarati (ad esempio: certificazioni energetiche o ambientali, ecc.).

Al riguardo si sottolinea che il rispetto del principio del DNSH costituisce criterio di ammissibilità sostanziale delle operazioni sostenute a valere sul presente Bando; pertanto, se in sede di controllo in loco il beneficiario non sarà in grado di attestare il possesso dei requisiti a suo tempo dichiarati o il mantenimento degli impegni assunti, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione concessa.

Considerate le altre tipologie di spese ammissibili di cui al Paragrafo 2.3. del presente Bando, si ritiene inoltre che le seguenti categorie di spesa non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali sopra citati:

- spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione;
- spese per installazione e posa in opera degli impianti.

Per tali tipologie di spesa non vi è dunque necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali ai fini del rispetto del principio del DNSH.

2.7 Immunizzazione dagli effetti del clima

Sulla base delle caratteristiche degli investimenti sostenuti nell'ambito del presente bando e di quanto definito nella Nota DPCOE-6204-P-09-10-2023, non risultano applicabili gli obblighi d'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021/2027 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni, derivanti dal combinato disposto di cui agli artt. 2, punto 42, e 73, lett. J, del Regolamento (UE) 2021/1060.

3. PROCEDURE

3.1 Come presentare la domanda

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 02/12/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 28/03/2025 (salvo chiusura anticipata dello sportello a fronte di esaurimento delle risorse disponibili), tramite accesso alla procedura informatizzata, disponibile all'indirizzo: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-por-fesr-finanziamenti-domande>.

Il proponente, sulla base del regime di concessione del sostegno prescelto di cui al Paragrafo 2.4.1, dovrà compilare:

1) il modulo telematico per la presentazione della domanda **al di fuori del campo di applicazione dell'art. 107(1) TFUE**

oppure

2) il modulo telematico per la presentazione della domanda in regime **"de minimis"** (Regolamento (UE) n. 2831/2023).

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico¹⁰ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo¹¹ da parte del legale rappresentante¹² del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato (che risulti essere una figura interna al soggetto proponente) e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

¹⁰ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

¹¹ Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

¹² Se la rappresentanza è affidata congiuntamente a più persone, il modulo di domanda dovrà essere firmato da tutti i legali rappresentanti. In alternativa, potrà essere rilasciata delega specifica ad uno di essi.

I documenti da allegare alla domanda sono:

- nel caso in cui il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato interno all'Agenzia Formativa: copia della delega che conferisce il potere di firma con indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno dell'ente. L'atto di delega deve essere firmato digitalmente o con firma autografa¹³ dal delegante;
- Relazione tecnico-economica (Modello A);
- Quadro economico (Modello A1);
- Dichiarazione di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento (Modello B);
- *(solo nel caso di beneficiario con IVA indetraibile o detraibile in parte)* Dichiarazione regime IVA (Modello C);
- Ultimo bilancio approvato oppure, in caso di soggetti non tenuti a depositare un bilancio, ultimo rendiconto annuale economico e finanziario prodotto.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare è di 10 MB. Qualora la dimensione di uno o più allegati fosse superiore a tale soglia, o qualora la documentazione abbia un'estensione modificabile¹⁴, il soggetto richiedente dovrà procedere alla trasmissione di suddetti documenti via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it nello stesso giorno di invio della domanda telematica, inserendo nell'oggetto l'Acronimo del progetto cui si riferiscono.

In tal caso, ai fini della ricevibilità della singola domanda, tutta la documentazione del soggetto richiedente dovrà risultare trasmessa a Finpiemonte nella stessa giornata.

Le domande di agevolazione sono inoltre soggette ad imposta di bollo¹⁵.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. del 10/11/2011 mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del soggetto richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata, né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo;
- che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

¹³ Nel caso di firma autografa sarà necessario inviare, unitamente al documento di delega, anche un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

¹⁴ A titolo esemplificativo, rientrano in questa categoria le seguenti estensioni: doc, docx, xls, xlsx.

¹⁵ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili.

3.2 Come viene valutata la domanda

La procedura valutativa segue i principi dei bandi a sportello, come definiti all'art. 5 punto 3 del D. Lgs. 123/1998 e le domande vengono valutate in ordine cronologico, alla luce delle modalità di presentazione previste dalla procedura telematica (par. 3.1), nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando e in coerenza con quanto stabilito dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato, da ultimo, dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR, in data 05/10/2023 per l'Azione IV.4ii.1 "Interventi infrastrutturali per l'adeguamento, il miglioramento o il potenziamento delle strutture e delle sedi didattiche".

Nel dettaglio, la procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi:

- A ammissibilità formale;
- B ammissibilità sostanziale;
- C valutazione.

Ciascuna fase si compone dei seguenti elementi di verifica:

A AMMISSIBILITÀ FORMALE

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto di tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bando), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e aiuti di Stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.

B AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE

- Coerenza dell'operazione con la strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto);
- Rispetto del principio DNSH;
- Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA;

- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)¹⁶;
- Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)¹⁷.

C VALUTAZIONE

- Adeguatezza economico/finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;
- Validità e adeguatezza della proposta progettuale, rispetto alle finalità del bando e agli obiettivi del progetto;
- Ricadute e impatti attesi, sul beneficiario e sui destinatari (utenti delle strutture scolastiche e formative);
- Idoneità tecnica del beneficiario in rapporto al progetto;
- Adeguatezza del piano di implementazione del progetto e congruità dei relativi costi;
- Qualità economico finanziaria del progetto in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
- Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
- Investimenti focalizzati a garantire un migliore accesso e servizi ad alunni/studenti con disabilità e bisogni speciali.

D PREMIALITÀ

È, altresì, prevista la seguente premialità, il cui possesso comporta l'attribuzione di punteggio aggiuntivo:

- Investimenti che comportino significativi miglioramenti in termini di digitalizzazione.

Finpiemonte conduce in autonomia la verifica di ammissibilità formale e sostanziale, mentre per la valutazione si avvale di un Comitato di Valutazione.

Il Comitato di Valutazione è composto da membri di Finpiemonte e della Regione Piemonte con il supporto di eventuali esperti esterni. Il Comitato esprime un parere vincolante nell'ambito dell'iter istruttorio, ed opera in conformità al Regolamento interno appositamente approvato che disciplina in particolare le diverse attribuzioni di competenza e responsabilità dei componenti del Comitato.

Solo le domande e i progetti che abbiano superato positivamente l'ammissibilità formale e sostanziale sono sottoposte alla fase di valutazione.

¹⁶Come evidenziato dall'analisi di Coerenza esterna orizzontale di cui al Rapporto Ambientale del PR FESR 2021-27, e come richiamato dall'Allegato B alla Dichiarazione di Sintesi della VAS del Programma, per l'Obiettivo Specifico 4.2 del PR FESR 2021-27 e per l'Azione IV.4ii.1, che il presente Bando contribuisce a perseguire, non è verificabile alcuna corrispondenza diretta con le MacroAree Strategiche (MAS) della SRSvS. Pertanto, il criterio di coerenza con la SRSvS per l'Azione IV.4ii.1 non risulta applicabile.

¹⁷Vedere Paragrafo 2.7

La Valutazione viene condotta secondo quanto previsto all'Allegato 3 del presente Bando.

Per risultare ammissibili, i progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo almeno pari a 27/44.

Per tutte le fasi di ammissibilità (formale e sostanziale) e di valutazione, Finpiemonte potrà chiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Nel caso in cui l'istruttoria di una fase abbia esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione al proponente, che potrà presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi di respingimento, entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto.

Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni, previo parere del Comitato di Valutazione, ove necessario, potrà:

- proseguire l'iter istruttorio, qualora le osservazioni e le controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto.

In caso di esito positivo di tutte le fasi istruttorie, Finpiemonte comunica l'esito ai beneficiari, chiedendo gli eventuali documenti che questi ultimi devono trasmettere ai fini dell'ottenimento della concessione dell'agevolazione.

3.3 Come viene concessa l'agevolazione

Concluse positivamente le fasi indicate al Paragrafo 3.2, Finpiemonte S.p.A.:

- i accerta che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antimafia;
- ii accerta che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte o a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate);
- iii verifica che il beneficiario assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C. ;
- iv (se del caso) interroga il RNA nel caso in cui l'agevolazione rientri nel regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 2831/2023).

Espletati con esito positivo gli adempimenti e le verifiche di cui al precedente elenco, Finpiemonte S.p.A. adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Nei casi in cui le verifiche di cui al precedente elenco abbiano esito negativo, Finpiemonte ne darà motivata comunicazione ai proponenti della domanda di agevolazione. Questi ultimi potranno per una sola volta – entro il termine fissato dalla comunicazione di esito di rigetto - presentare osservazioni e controdeduzioni in merito ai motivi del respingimento. Finpiemonte, a seguito dell'esame delle suddette osservazioni e controdeduzioni potrà:

- concedere l'agevolazione, qualora le osservazioni e controdeduzioni vengano accolte;
- emettere il definitivo provvedimento di rigetto dell'agevolazione.

Ai fini dell'erogazione del contributo, ciascun beneficiario dovrà procedere alla rendicontazione delle spese ed ottenere esito positivo, ai sensi di quanto disposto dai successivi Paragrafi.

3.4 Come rendicontare le spese

Le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione del progetto devono essere rendicontate a Finpiemonte utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito www.sistemapiemonte.it.

- **Per i progetti che durano fino a 6 mesi:** una rendicontazione finale di spesa.
- **Per i progetti che durano fino a 12 mesi:**
 - una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 30% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
 - una rendicontazione finale di spesa.
- **Per i progetti che durano fino a 24 mesi:**
 - una prima rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento del 30% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 7 mesi dalla data di concessione indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
 - una seconda rendicontazione di spesa intermedia da presentare al raggiungimento dell'80% dei costi ammessi, oppure, comunque entro 19 mesi dalla data di concessione indipendentemente dalla percentuale di costi sostenuti raggiunta;
 - una rendicontazione finale di spesa da presentare entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Alla dichiarazione di spesa dovrà essere allegata:

- la documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come previsto per ciascuna tipologia di spesa nella "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027" che sarà resa disponibile sul sito di Finpiemonte;
- la relazione tecnica intermedia o finale, utilizzando esclusivamente il modello che verrà reso disponibile sul sito di Finpiemonte.

Si ricorda che, conformemente a quanto disposto dal Paragrafo 2.3, ai fini dell'ammissibilità delle spese in fase di rendicontazione sarà verificato che su tutte le fatture sia presente il CUP su tutte le fatture o, in caso di spese sostenute precedentemente all'ottenimento del CUP, che le stesse siano state annullate mediante compilazione dell'apposita Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

3.5 Controllo delle rendicontazioni

Sulla base di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR Piemonte con riferimento alle verifiche di gestione, Finpiemonte esamina la rendicontazione entro 80 giorni dal ricevimento della documentazione, verificando la conformità dei documenti presentati rispetto alle disposizioni del Bando.

Nel caso in cui la documentazione prodotta dal beneficiario non sia giudicata esaustiva, Finpiemonte potrà richiedere integrazioni, sospendendo i termini di cui sopra. Il beneficiario ha 20 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni.

Nel caso in cui la documentazione prodotta, sia in sede di rendicontazione che con le successive integrazioni, non sia ritenuta totalmente o parzialmente ammissibile, comportando un importo di spese ammissibili finale inferiore rispetto a quanto ammesso in domanda o nel caso in cui il beneficiario rendiconti un investimento inferiore, Finpiemonte procederà con l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà al ricalcolo del contributo spettante e alla sua eventuale erogazione.

Si precisa che il rispetto degli eventuali massimali previsti per le tipologie di spesa, indicati al Paragrafo 2.3, e delle soglie minime di progetto, indicate al Paragrafo 2.4, saranno verificati anche a conclusione del progetto.

3.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in base alle modalità di rendicontazione adottate e previste nel precedente Paragrafo 3.4.

L'importo del contributo da erogare verrà calcolato applicando l'intensità dell'agevolazione richiesta, coerentemente con quanto stabilito al Paragrafo 2.4, all'importo rendicontato considerato ammissibile da Finpiemonte, fino ad un massimo del 80% del contributo concesso. La restante quota, almeno pari al 20% del contributo concesso, verrà erogata a saldo, a seguito dell'esito positivo della rendicontazione finale.

Nel caso di progetti di durata inferiore o uguale a 6 mesi è prevista la presentazione di un'unica rendicontazione a saldo.

Le erogazioni saranno disposte a seguito dell'esito positivo delle verifiche di gestione sulle rendicontazioni intermedie e finali, nonché delle verifiche previste sulla regolarità contributiva; in caso di accertata irregolarità del DURC, in fase di erogazione verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

3.6.1. Anticipazione

È facoltà del Beneficiario richiedere l'erogazione di un'anticipazione fino al 30% del contributo concesso, entro 30 giorni dalla data di concessione, presentando formale richiesta secondo il modello presente sul

sito di Finpiemonte. La richiesta dovrà essere accompagnata da una fideiussione o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Finpiemonte.

L'importo della fideiussione o polizza assicurativa¹⁸ dovrà essere pari all'anticipazione richiesta e della durata pari alle tempistiche di realizzazione del progetto dichiarate in domanda.

La fideiussione o polizza assicurativa dovrà prevedere il rinnovo automatico fino allo svincolo della stessa da parte di Finpiemonte, che avverrà contestualmente all'erogazione del saldo.

3.7 Proroghe e variazioni di progetto

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione del progetto, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate, ove necessario previo eventuale parere del Comitato.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al Paragrafo 5.2.

Qualora in sede di verifica della rendicontazione finale venga accertato che siano state apportate variazioni di tempistiche o modalità di svolgimento dell'intervento non precedentemente autorizzate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni, al fine di verificare che il progetto sia stato comunque realizzato nel rispetto di quanto sopra disciplinato. In caso contrario verrà adottato il provvedimento di revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa ed eventualmente già erogata.

3.7.1 Proroghe

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della data di fine progetto, comunicata al beneficiario con l'atto di concessione. Per presentare formale richiesta di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di www.finpiemonte.it.

Di norma è ammissibile una sola proroga per un massimo di 6 mesi aggiuntivi rispetto alla durata massima prevista da bando e compatibilmente con la chiusura del PR FESR 2021-2027. Potranno essere valutate ulteriori proroghe o proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e/o non dipendenti dal soggetto beneficiario.

¹⁸ La fideiussione o la polizza assicurativa saranno ritenute ammissibili a condizione che siano rilasciate dalle banche, dalle imprese di assicurazione iscritte all'IVASS e autorizzate all'emissione di polizze fideiussorie o da intermediari finanziari vigilati iscritti ex art. 106 TUB, che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio nazionale.

3.7.2 Variazioni tecniche ed economiche

I singoli beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- i permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- ii non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso;
- iii non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- iv siano presentate prima della data di fine progetto del progetto. Potranno essere presentate al massimo 2 richieste di variazione nel corso della durata progettuale.

In caso di variazioni non comunicate, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale. Nel caso in cui tali variazioni non fossero compatibili con le disposizioni del bando si procederà con la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse ed eventualmente già erogate.

In fase di esame della rendicontazione finale di spesa, saranno ammessi d'ufficio scostamenti tra voci di spesa nella misura massima del 10% rispetto all'ammontare totale della spesa originariamente ammessa, purché nei limiti previsti dal Bando in termini di investimenti complessivi della proposta e di soglie per i costi ammissibili.

3.7.3 Variazioni beneficiari e subentri

Sono ammissibili richieste di subentro in itinere, solo nel caso in cui siano già state autorizzate nell'ambito delle procedure di accreditamento, e a condizione che:

- Il soggetto subentrante abbia i requisiti di cui al Paragrafo 2.1, pena la revoca dell'agevolazione;
- Il soggetto subentrante si impegni a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

La richiesta di subentro deve essere presentata tempestivamente a Finpiemonte ed espressamente autorizzata, eventualmente con l'ausilio del Comitato Tecnico di Valutazione.

3.8 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda e invio documenti obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dalle ore 9.00 del giorno 02/12/2024 e fino alle ore 12.00 del giorno 28/03/2025 salvo esaurimento delle risorse
Valutazione della proposta progettuale e comunicazione dell'esito	Finpiemonte	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio di eventuali documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte e di quelli necessari per la concessione dell'agevolazione	Soggetto richiedente	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte
Concessione	Finpiemonte	Entro 30 giorni dal superamento di tutti i controlli di cui al Par. 3.3 del bando
(Eventuale) Richiesta di anticipazione	Beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di concessione
Verifica della documentazione e liquidazione dell'anticipazione	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla richiesta
Eventuale opposizione al rigetto della domanda/variazione/proroga	Soggetto richiedente	Entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Esame rendicontazioni intermedie delle spese ed erogazione del contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Entro la data indicata nella lettera di concessione (fatto salvo quanto previsto in caso di proroghe)
Rendicontazione finale delle spese	Soggetto richiedente	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto
Esame rendicontazione delle spese ed erogazione del saldo di contributo	Finpiemonte	Entro 80 giorni dalla ricezione del rendiconto

4. ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Fatte salve le prerogative degli organi di controllo dello Stato e dell'Unione Europea, i beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, documentali e in loco, da parte della Regione e di Finpiemonte allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione delle agevolazioni genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando, e in particolare a quanto di seguito specificato.

5.1.1 Obblighi specifici relativi al progetto

- a Realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso;
- b destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando, tenendo conto delle disposizioni di cui al Paragrafo 2.4.1;
- c concludere le attività progettuali e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dal provvedimento di concessione;
- d comunicare per iscritto qualsiasi variazione dei dati rilevanti forniti ed indicati nel modulo di domanda, entro 10 giorni dall'avvenuta variazione, ivi incluso quanto disposto al Paragrafo 3.7.3;
- e mantenere, per tutta la durata del progetto, i requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 2.1, l'attività e le sedi didattiche oggetto di intervento.

5.1.2 Obblighi generali previsti dal PR FESR 2021-27 e dalla normativa europea e italiana applicabile

Il beneficiario è soggetto ai seguenti obblighi:

- a Ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, garantire la stabilità delle operazioni finanziate e in particolare per i successivi cinque anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo di contributo:
 - non effettuare il cambio di proprietà della struttura oggetto dell'intervento agevolato, che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
 - non introdurre modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario¹⁹ o trasferire fuori dal territorio della Regione Piemonte i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano trascorsi 5 anni decorrenti dalla data di pagamento del saldo del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti mantenendo a disposizione la documentazione che attesti la necessità di sostituzione;

¹⁹Tenendo conto delle disposizioni di cui al Paragrafo 2.4.1

- b adottare misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi secondo quanto indicato al successivo Paragrafo 7 del Bando;
- c nel rispetto del Paragrafo 4 del Bando, consentire i controlli previsti, producendo tutta la documentazione richiesta in sede di controllo, e fornire i dati eventualmente richiesti per il monitoraggio;
- d rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al Paragrafo 2.5;
- e rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di finanziamento, in conformità con quanto previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, nonché secondo quanto stabilito dalla "Guida unica alla rendicontazione dei costi - PR FESR Piemonte 2021/2027";
- f (*ove ricorre*) conformemente alle disposizioni di cui al Paragrafo 2.4.1, disporre di un'adeguata separazione contabile che consenta di distinguere tra lo svolgimento di attività economiche e non economiche ai fini della esclusione di sovvenzioni incrociate all'attività economica svolte dall'ente;
- g procedere all'archiviazione della documentazione e al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al Paragrafo 6 del Bando.

5.2 Revoca dell'agevolazione

5.2.1 Cause di revoca totale

L'agevolazione verrà revocata totalmente qualora:

- a venga accertata l'assenza originaria dei requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 2.1 del Bando;
- b venga accertata durante l'esecuzione del progetto oggetto del contributo la perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al Paragrafo 2.1 del Bando.;
- c venga accertata l'assenza originaria e/o il mancato possesso finale del requisito dichiarato ai fini dell'ottenimento della premialità prevista al Paragrafo 3.2 del presente Bando, con conseguente diminuzione del punteggio attribuito in fase di valutazione al di sotto della soglia minima prevista per ottenere l'agevolazione;
- d il beneficiario presenti dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;
- e non vengano dimostrati in sede di controllo in loco i requisiti dichiarati nell'Appendice 1 al Modello A relativa al rispetto del criterio DNSH, così come specificato al Paragrafo 2.6;
- f siano apportate variazioni al progetto in difformità di quanto previsto al Paragrafo 3.7;
- g a seguito della verifica della rendicontazione finale venga accertato un importo di spesa ammissibile inferiore alle soglie minime previste al Paragrafo 2.4 del Bando;
- h non vengano rispettati gli obblighi previsti dal paragrafo 5.1.1 lettere a), b), c), d), e) e dal paragrafo 5.1.2 lettere d), f), g) del Bando e dal provvedimento di concessione;
- i il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività di fatto o di diritto;
- j il beneficiario ceda diritti o obblighi inerenti all'agevolazione regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente Bando.

5.2.2 Cause di revoca parziale

L'agevolazione verrà revocata parzialmente qualora:

- a) il beneficiario, nei cinque anni successivi alla data di erogazione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto, o nel caso di perdita dei requisiti a), b) previsti dal Paragrafo 2.1. In tal caso la revoca parziale sarà calcolata in proporzione al periodo di non conformità;
- b) a seguito dei controlli previsti dal Bando venga accertato un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino non conformità nell'operazione realizzata e/o della documentazione di spesa presentata, tali da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;
- c) non vengano rispettati gli obblighi di comunicazione di cui al Paragrafo 5.1.2 punto c) e laddove non siano poste in essere azioni correttive (ex articolo 50, comma 3, Reg. UE n. 2021/1060). In tal caso la revoca parziale sarà calcolata fino ad una quota pari al 3% del contributo concesso, tenuto conto del principio di proporzionalità.

5.2.3 Effetti della revoca

In caso di revoca totale o parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo eventualmente già percepito, maggiorato degli interessi.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'articolo 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione²⁰ come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

Gli interessi sono calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'articolo 9, comma 5 del D. Lgs. 31/03/1998, n. 123.

5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

²⁰ Articolo 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi): "Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del Beneficiario.

Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del Beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso d'interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo".

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo l'erogazione del contributo, verrà disposta la revoca con conseguente richiesta di restituzione dell'importo di agevolazione già erogato oltre agli interessi, secondo le procedure indicate al Paragrafo 5.2.3 del presente Bando.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno di ricevimento del pagamento finale.

La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

La conservazione dei documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale²¹, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione sopra indicata predisponendo un "fascicolo di progetto", consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi da questi incaricati.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Gli adempimenti in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione cui sono soggetti gli Stati membri, le autorità di gestione e i beneficiari nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europeo (SIE) sono stabiliti dagli artt. 46-50 e dall'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060.

In particolare, durante l'attuazione delle attività progettuali il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

²¹ D.lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati), s.m.i. e relative linee guida ed atti di attuazione.

- pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali una breve descrizione del progetto, compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto;
- apponendo sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'investimento, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile;
- per investimenti fino a 500 mila euro: esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dal Bando;
- per investimenti superiori a 500 mila euro: esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate.

Nei materiali di comunicazione di cui sopra l'emblema dell'Unione deve essere utilizzato conformemente alle indicazioni tecniche contenute nell'Allegato IX al Reg. (UE) 2021/1060²².

Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente Paragrafo, nonché l'assenza di eventuali azioni correttive, comporterà una revoca parziale nella misura indicata al Paragrafo 5.2.2 del Bando.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 e della legge regionale 14/10/2014 n. 14 il responsabile del procedimento è:

- per Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore "Integrazione di misure multidisciplinari e multisettoriali per la qualificazione delle imprese" della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- per Finpiemonte S.p.A. il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" per il procedimento di concessione del contributo e il responsabile pro tempore dell'Area "Controlli" per i procedimenti di controllo, di erogazione del contributo e di revoca.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sugli adempimenti ad esso connessi potranno essere richiesti a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp, oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

²² <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>.

I quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo della piattaforma informatica di rendicontazione è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=PBAN.